



VENERDÌ CULTURALI

Venerdì 09/02/2018

INGRESSO LIBERO

**FIDAF Via Livenza, 6 (traversa di Via Po)
dalle ore 17.00 alle 19.00**

PARACELSO, Scienziato e mago

Philippus Aureolus Theophrastus Bombastus von Hohenheim detto Paracelso, cioè "eguale a" o "più grande" di Aulus Cornelius Celsus, (nato a Einsiedeln, 14 novembre 1493 - morto a Salisburgo, 24 settembre 1541), è stato uno dei riformatori più importanti nel passaggio tra medioevo e evo moderno. Ebbe una vita molto movimentata con rapidi spostamenti attraverso l'Europa e l'Asia e incredibili avventure, la più significativa delle quali fu l'aver bruciato i testi di Avicenna e Galeno sulla pubblica piazza di Basilea, dove era professore di medicina, in quanto da lui ritenuti giustamente antiquati, inesatti e nocivi alla preparazione dei giovani medici.

Le sue riforme coinvolsero principalmente la medicina, in quanto, oltre al rigetto dei sacri testi sopra citati affermò che le malattie non vengono da punizioni di dio, santi o demoni ma, da alterazioni del nostro corpo. La cura pertanto deve essere quella di aiutare la natura a guarire, non deprimendo i poteri di difese naturali, che oggi chiamiamo immunologici. "La buona alimentazione è essenziale per la salute dell'uomo". Seguendo tali principi ottenne guarigioni che facevano gridare al miracolo, mentre gli avversari lo accusavano di magia e stregoneria. Tentò la creazione di nuovi esseri umani da lui chiamati Omuncoli facendoli derivare da spermatozoi coltivati in provetta, un concetto ripreso la seconda metà del secolo scorso con risultati positivi in quanto contrariamente a Paracelso vengono introdotti in provetta l'ovulo fecondato dal seme maschile (fecondazione artificiale). Fu fondatore della chimica, della tossicologia, della nuova filosofia medico scientifica, ma, incongruente come era, fu anche un grande alchimista, disconoscendo però a questa pratica la possibilità di tramutare metalli meno nobili in preziosi come l'oro. Credeva all'esistenza di esseri soprannaturali ma mortali, da lui chiamati elementali perché ogni tipo di essi avrebbe presieduto a uno dei 4 elementi aristotelici: aria (silfidi), acqua (ninfe), fuoco (salamandre), terra (gnomi). Di recente queste ultime fantastiche creature, gli gnomi, hanno avuto grande successo poiché in molti individui hanno affermato illusoriamente di averli visti e frequentati (E. Malizia e H. Ponti: *Gli Gnomi Miti, leggende e segreti*, 2013).

Enrico Malizia

E' clinico e tossicologo, professore emerito dell'Università la Sapienza di Roma e Philadelphia, ha fondato e diretto il Centro Antiveleni di Roma, ha ricevuto la Medaglia d'oro del Presidente della Repubblica e dal Ministero della Sanità, oltre a 3 lauree "honoris causa", è anche un umanista appassionato, che nel corso degli anni ha dedicato studi e saggi a temi molto vari, attività che, di tutto diritto, lo rendono una figura di intellettuale d'altri tempi, a 360 gradi.



Con il patrocinio di

